

La nota

A Zattini va il titolo di sindaco 'clericale'

Il 2021 inizia con un grande successo del sindaco di Forlì che si aggiudica la prima posizione come 'clericata' dell'anno, in un sondaggio dell'Uaar (Unione Atei e Agnostici Razionalisti) nazionale, per non aver predisposto ancora a Forlì una camera del commiato. Risultato eccezionale, che vede Zattini surclassare il governo Conte, al secondo posto e Matteo Salvini, solo terzo. Ammettiamo di aver contribuito con i nostri voti, e del resto, il nostro sindaco ha avuto

più di una caduta, sul tema della laicità, dal corso contro le discriminazioni di genere, cancellato con motivazioni risibili, all'illuminazione natalizia delle chiese a carico della collettività. Spereremmo, però, di non avere occasioni per rivoltarlo nel 2021. Un buon inizio in quella direzione sarebbe rispondere alla richiesta di svariate associazioni e partiti forlivesi, dall'Anpi alla Cgil, dalla Uil alla Fondazione Lewin, che chiedono la rimozione dei manifesti di una associa-

zione di antisclera (Pro vita non ci pare sia il termine giusto) che definiscono un farmaco ammesso dall'Aifa e dall'Ema, la pillola RU486, un veleno, dando una informazione scorretta e fuorviante, facendoli rimuovere, come già successo a Milano, Bergamo, Ravenna. O, comunque, a rispondere, motivando la sua scelta ai suoi concittadini che fanno una domanda.

Lodovico Zanetti

Marco Dori - Tutto a sinistra
La sottile linea rossa

